ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4780 del 01/09/2026
Oggetto	T.A.C.A.M. Srl, sede legale e operativa in Via Fossa Cava, 11, Bologna. Seconda modifica dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, relativa ad un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Fossa Cava, 11, Bologna. Operazioni di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche: End Of Waste da recupero di pneumatici fuori uso (ai sensi dell'art. 184-ter, D.Lgs 152/06); End Of Waste da recupero di laterali provenienti da operazioni di taglio di pneumatici fuori uso (ai sensi dell'art. 184-ter, D.Lgs 152/06); R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11; R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4957 del 31/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno uno SETTEMBRE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Seconda modifica dell'autorizzazione unica, emanata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, relativa ad un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Fossa Cava, 11, Bologna.

Operazioni di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):

R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche:
End Of Waste da recupero di pneumatici fuori uso (ai sensi dell'art. 184-ter, D.Lgs 152/06);
End Of Waste da recupero di laterali provenienti da operazioni di taglio di pneumatici fuori uso (ai sensi dell'art. 184-ter, D.Lgs 152/06);

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

Proponente: T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna, sede legale ed operativa in Via Fossa Cava, 11, Bologna. C.F.: 00523090371.

Il Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Premesso che:

T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna gestisce l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da pneumatici fuori uso (EER 160103) e da residui di produzione di camere d'aria (EER 070213) presso lo stabilimento situato in Comune di Bologna (BO), Via Fossa Cava n. 11, in virtù dell'autorizzazione unica rilasciata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (di seguito denominata Arpae) con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2024-5154 del 20/09/2024 modificato con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2025-3690 del 25/06/2025.

Visti:

- l'istanza di variazione dell'autorizzazione unica, acquisita agli atti con PG/2082/2026 del 08/01/2026, presentata da T.A.C.A.M. S.r.l., ai sensi dell'art. 208, c. 19 del D.Lgs 152/06;
- la richiesta di documentazione integrativa trasmessa da Arpae - AAEME in data 12/05/2026, agli atti con PG/2026/93678 del 12/05/2026; detta richiesta contiene il contributo tecnico dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae (APAM), conservato agli atti con PG/2026/76640 del 27/04/2026;
- la documentazione integrativa trasmessa da T.A.C.A.M. S.r.l., acquisita agli atti con PG/2026/100963 del 03/06/2026;
- la relazione tecnica di Arpae - APAM, agli atti con PG/2026/124338 del 08/07/2026, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni alla modifica proposta;

Rilevato che:

- la domanda di variazione si riferisce all'inserimento di una nuova tipologia di materiale cessato dalla qualifica di rifiuti (EoW), denominata laterali di pneumatici, da utilizzare come contrappesi per il fissaggio di teloni da copertura ad uso agricolo (per esempio foraggio insilato in cumuli).

  Detti materiali vengono prodotti a seguito di un'operazione di taglio dei pneumatici non riutilizzabili e non ricostruibili ma che hanno ancora le parti laterali integre, senza lesioni, rotture o altri danneggiamenti superficiali. Dopo essere stati tagliati i laterali vengono ulteriormente ispezionati per accertare che il taglio sia stato svolto in maniera precisa, verificando l'assenza di frange, filamenti o altri danneggiamenti.

  Scopo di questo nuovo processo EoW è quindi quella di produrre laterali di pneumatici con taglio preciso, lineare e che, attraverso la loro forma tronco conica e la loro elasticità possano poggiare sui teli ad uso agricolo non aderendo perfettamente alla superficie, consentendo lo scorrimento delle acque meteoriche evitando il ristagno idrico e, nel contempo, evitino il sollevamento dei teli causato dal vento e l'ingresso di aria dai fianchi dei cumuli dei prodotti agricoli insilati.

Va rilevato che l'attività principale dell'azienda rimane quella della selezione e cernita dei pneumatici riutilizzabili e ricostruibili e quella del taglio e pressatura dei pneumatici non riutilizzabili nè ricostruibili da inviare come rifiuti ad altri impianti di recupero/riciclo per la produzione di ciabattato per la termovalorizzazione, polverino di gomma, ecc..

Una volta prodotti, è previsto che detti laterali di pneumatici idonei vengano legati tra loro in gruppi ad esempio da 10-15 pezzi per agevolare la movimentazione, quindi depositati nella zona 4 della planimetria dedicata ai materiali cessati dalla qualifica di rifiuti (EOW) per il tempo strettamente necessario al raggiungimento del quantitativo richiesto dall'ordine del cliente. Al raggiungimento del quantitativo concordato, comunque non superiore a 10 t, verrà emessa la dichiarazione di conformità per il lotto, coincidente con la quantità oggetto di ordine, e il materiale verrà consegnato al cliente.
Per quanto detto sopra è prevista una produzione discontinua che avverrà esclusivamente su richiesta e che si svolgerà, dall'operazione di selezione e taglio alla fase di immagazzinamento nell'arco di pochi giorni

Dato atto che

- la variazione richiesta non comporta modifiche impiantistiche, nè variazioni delle operazioni di recupero attualmente autorizzate (R3, R12 e R13), della capacità di stoccaggio annua ed istantanea, dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti recuperati annualmente;
- la variazione richiesta non comporta neanche variazioni sulle emissioni in atmosfera, sulla natura e caratteristiche degli scarichi idrici, sull'impatto acustico, autorizzati;

Accertato che la domanda presentata non comporta modifiche dell'importo della garanzia finanziaria.

Dato atto:

- dell'iscrizione di T.A.C.A.M. S.r.l. negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa istituiti dalla stessa Prefettura di Bologna, con riferimento ai settori previsti dall'art. 1 comma 53 della Legge 190/2012 (cd. white list provinciali), come risulta dal provvedimento della Prefettura di Bologna Prot. n. 131420/2025/AREA I, valido fino al 09/10/2026.

- che l'azienda è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi prot. 21645/2012 del 17/10/12 e che l'ultima attestazione di rinnovo della conformità è stata presentata tramite PEC al Comando di Bologna in data 28/03/2022.

- del pagamento in data 12/01/2026 delle spese istruttorie relative a modifiche non sostanziali di impianti di gestione di rifiuti, di importo pari a 39 €, secondo il tariffario regionale ARPAE.

Ritenuta accoglibile la richiesta di modifica non sostanziale presentata da Tacam s.r.l..

Richiamati:

- il titolo quarto del D.Lgs. 152/06, in materia di rifiuti, con particolare riferimento agli artt. 208 e 184-ter;
- la L. R. 13/2015 che ha trasferito all'ARPAE, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale originariamente di competenza delle Province/Città Metropolitana;
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato "Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, Art. 208 D.Lgs 152/2006";
- la delibera del Direttore Generale n.103 del 08/10/2024 e n.7 del 28/01/2026 di Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana all'Ing. Leonardo Palumbo.

Determina

di modificare i seguenti punti prescrittivi di cui all'**Allegato 1: Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni** della determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2024-5154 del 20/09/2024 modificato con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2025-3690 del 25/06/2025, come segue:

- Il punto 4) "Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantaneo" è sostituito dal seguente:
  a) La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 10.000 tonn/anno;
  b) La capacità di stoccaggio istantaneo dei rifiuti e del materiale cessato dalla qualifica di rifiuto (pneumatici ricostruibili, commercializzabili **e laterali di pneumatici**) è di 425 t, in conformità al certificato di prevenzione incendi vigente;
  c) Nell'ambito del quantitativo complessivo di 10.000 tonn/anno di rifiuti conferibili all'impianto:
     - la quantità massima recuperabile annualmente per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, cioè pneumatici integri commercializzabili, pneumatici ricostruibili **e laterali di pneumatici**, (operazione di recupero R3) è di 3.500 tonn/anno;
     - la quantità massima recuperabile annualmente per la produzione di rifiuti trattati (operazione di recupero R12, comprendente essenzialmente ad operazioni di taglio e pressatura) è di 6.000 tonn/anno;
     - la quantità massima recuperabile annualmente secondo l'operazione di recupero R13, comprendente essenzialmente una mera selezione e cernita senza effettuare successivamente operazioni di taglio e/o di pressatura, per il successivo invio ad impianti terzi di recupero, è di 10.000 tonn/anno;

- Il punto 5) "Modalità di stoccaggio e di gestione degli spazi" è così sostituito:
  a) Ai fini della prevenzione e della lotta alla proliferazione della zanzara tigre andranno svolti almeno gli interventi annuali di disinfestazione larvicida e adulticida previsti da apposito contratto con azienda specializzata di durata annuale. La ditta dovrà

custodire, per gli eventuali controlli degli organi competenti, il contratto vigente e la documentazione comprovante gli interventi di disinfestazione effettuati;

b) Lo stoccaggio, la selezione/cernita, i trattamenti di taglio/riduzione volumetrica dei rifiuti, il recupero degli pneumatici ricostruibili, commercializzabili **e dei laterali di pneumatici** (materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, o EoW) e, più in generale, la gestione dei rifiuti e dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, siano svolti nel rispetto degli spazi indicati nella tavola planimetrica di lay-out allegata al presente provvedimento autorizzatorio quale parte integrante e sostanziale;

c) Le aree di stoccaggio esterne al capannone siano delimitate da apposita segnaletica orizzontale (marcatura a terra) che dovrà essere mantenuta sempre visibile, e siano conformi alla tavola planimetrica del lay-out allegata al presente provvedimento autorizzatorio che prevede una distanza di almeno 10 m dal fabbricato e di almeno 20 m dalla recinzione della ferrovia; lo stoccaggio dei rifiuti dovrà rigorosamente rispettare gli spazi indicati;

d) Ogni settore dello stabilimento deve essere identificato da specifica segnaletica orizzontale (cartelli, targhe identificative) con la denominazione del settore e l'indicazione del codice CER, oppure che trattasi di deposito EoW, in modo da consentire la corretta movimentazione da parte degli addetti aziendali, un'ordinata organizzazione degli spazi ed un agevole controllo agli organi preposti;

e) L'accatastamento dei rifiuti/EoW non deve essere superiore a 3 m, previa verifica delle condizioni di stabilità e la valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;

f) Al fine di garantire il rispetto della tavola planimetrica del lay-out impiantistico allegato al presente provvedimento autorizzatorio, detta planimetria sia apposta in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori;

g) Durante le operazione di movimentazione dei rifiuti e dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;

h) Le zone percorse dai mezzi di trasporto dovranno essere mantenute in buono stato di pulizia e manutenzione al fine di ridurre il ristagno di acque e l'emissione di polveri;

i) La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente;

j) Sia mantenuto sempre efficiente il sistema antincendio con revisione periodica degli strumenti come da normativa vigente;

- di **aggiornare l'Allegato 2** alla determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2024-5154 del 20/09/2024,*"Attività di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto dei Ipneumatici fuori uso (EER 160103),* sostituendolo con l'allegato 2 al presente provvedimento autorizzativo;

- di **aggiornare l'allegato 3** alla determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2024-5154 del 20/09/2024,"Planimetria del lay out dell'impianto aggiornata a giugno 2024" con l'allegato 3 al presente provvedimento autorizzativo;

Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni stabilite nella determina dirigenziale ARPAE AACM n. 5154 del 20/09/2024.

Stabilisce che:

- copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- ARPAE Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricato di eseguire i controlli ambientali, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m;

Si demanda all'Unità Rifiuti ed Energia di ARPAE AACM di dare tempestiva comunicazione a T.A.C.A.M. s.r.l., Bologna, in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Bologna, all'Ausl Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana e ARPAE Area Prevenzione Ambientale Metropolitana (ARPAE APAM), quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

Si rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile ARPAE AAEME
Ing. Leonardo Palumbo
(documento firmato digitalmente)[1]

Allegato 2: Attività di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto di pneumatici fuori uso (operazione di recupero R3), sostitutivo dell'allegato 2 alla determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2024-5154 del 20/09/2024;
Allegato 3: Planimetria del lay-out rifiuti e scarichi, scala 1:500, aggiornata a gennaio 2026, sostitutivo dell'allegato 3 alla determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2024-5154 del 20/09/2024.

[1] Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Allegato 2

Attività di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto dei pneumatici fuori uso (operazione di recupero R3)

1. Pneumatici riutilizzabili e ricostruibili

L'attività di recupero di pneumatici fuori uso provenienti da raccolta differenziata, attività di servizi ed utilizzo, autoriparazione, centri di raccolta di veicoli fuori uso autorizzati, industria automobilistica, ecc.., per la produzione di pneumatici usualmente commercializzati o di pneumatici ricostruibili cessati dalla qualifica di rifiuto (End of waste) consiste essenzialmente in una serie di operazioni di selezione e cernita dei pneumatici attraverso la verifica visiva di integrità del pneumatico e, qualora fosse presente, del cerchione, ed attraverso le verifiche di usura e della tenuta di pressione, con specifici macchinari ed attrezzi, per la conformità alle norme nazionali ed internazionali sulla base del mercato di destinazione.

Relativamente ai criteri specifici elencati all'art. 184-ter comma 3 lett a), b) e c) del d.lgs 152/2006 e s.m. devono essere rispettate le seguenti condizioni:

Criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto

Tipologie di rifiuti in ingresso	16 01 03 pneumatici fuori uso
Processo produttivo di origine	pneumatici usati e/o da ricostruire provenienti da raccolta differenziata, attività di servizi ed utilizzo, autoriparazione, centri di raccolta di veicoli fuori uso autorizzati, industria automobilistica
Processo e tecniche di trattamento consentite (R3), parametri di processo da monitorare e verifiche	selezione e cernita dei pneumatici ricostruibili o commercializzabili, attraverso la verifica visiva di integrità del pneumatico e, qualora fosse presente, del cerchione (per es. verifica della sostanziale assenza di tagli e lacerazioni nel pneumatico e, di deformazioni, ammaccature nei cerchioni, che possano recare pericoli alla sicurezza stradale) ed attraverso le verifiche di usura e della tenuta di pressione, con specifici macchinari ed attrezzi, per la conformità alle norme nazionali ed internazionali sulla base del mercato di destinazione
Caratteristiche dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto	**Denominazione:** **Pneumatico usualmente commercializzato** in base alla verifica di conformità

	alle norme nazionali ed internazionali sulla base del mercato di destinazione **<u>Pneumatico ricostruibile</u>** attraverso successivi processi di raspatura, eventuali riparazioni e soluzionatura, vulcanizzazione, controllo finale e rifinitura per ottenere le specifiche rispondenti alle norme ECE ONU 108 (veicoli a motore e rimorchi) ed ECE ONU 109 (veicoli commerciali e rimorchi)

- **Conformità ai criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto**

  Per ogni "*partita*" di pneumatici cessati dalla qualifica di rifiuto il gestore dovrà attestare il rispetto dei criteri di qualità di cui alla precedente tab. 1 indicando nel documento di trasporto le specifiche tecniche essenziali come, ad esempio, spessore del battistrada, pressione tenuta, riferimento a norme nazionali o internazionali e, in generale, quanto ritenuto pertinente all'interno del sistema di gestione della qualità del processo;

2. Laterali di pneumatici

L'attività di recupero di pneumatici fuori uso provenienti da raccolta differenziata, attività di servizi ed utilizzo, autoriparazione, centri di raccolta di veicoli fuori uso autorizzati, industria automobilistica, ecc.., per la produzione di laterali di pneumatici utilizzati come contrappesi per il fissaggio di teloni protettivi di copertura ad uso agricolo (per esempio foraggio insilato o fieno in cumuli/balle), consiste essenzialmente in una prima selezione e cernita dei pneumatici non utilizzabili e non ricostruibili, senza parti metalliche (cerchioni, bulloni, ecc..), ed in una seconda selezione dei pneumatici che pur non riutilizzabili/non ricostruibili hanno ancora le parti laterali integre, senza lesioni, rotture o altri danneggiamenti superficiali.

Successivamente è prevista un'operazione di taglio attraverso apposita macchina con la finalità di ottenere laterali con taglio preciso senza frange, sfaldature, filamenti o altri danneggiamenti.

Pertanto, scopo di questo nuovo processo EoW è quindi quella di produrre laterali di pneumatici con taglio preciso, lineare e che, attraverso la loro forma tronco conica e la loro elasticità possano svolgere una funzione di contrappeso poggiando sui teli protettivi di copertura ad uso agricolo, senza aderire perfettamente alla superficie, e consentendo lo scorrimento delle acque meteoriche evitando il ristagno idrico e, nel contempo, evitando il sollevamento dei teli causato dal vento e l'ingresso di aria dai fianchi dei cumuli dei prodotti agricoli insilati.

Relativamente ai criteri specifici elencati all'art. 184-ter comma 3 lett a), b) e c) del d.lgs 152/2006 e s.m. devono essere rispettate le seguenti condizioni:

Criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto

Tipologie di rifiuti in ingresso	16 01 03 pneumatici fuori uso
Processo produttivo di origine	Pneumatici usati provenienti da raccolta differenziata, attività di servizi ed utilizzo, autoriparazione, centri di raccolta di veicoli fuori uso autorizzati, industria automobilistica.
Processo e tecniche di trattamento consentite (R3), parametri di processo da monitorare e verifiche	Selezione visiva: a seguito della preventiva selezione dei pneumatici fuori uso non utilizzabili e non ricostruibili privati delle parti metalliche, da quelli ancora utilizzabili o ricostruibili, viene svolta una ulteriore selezione sui pneumatici non utilizzabili e non ricostruibili che hanno ancora le parti laterali integre, senza lesioni, rotture o altri danneggiamenti superficiali. Taglio: questi ultimi preumatici pneumatici (non utilizzabili e non ricostruibili ma con le parti laterali integre) vengono avviati ad un'operazione di taglio attraverso apposita macchina con la finalità di ottenere laterali con taglio preciso senza frange, sfaldature, filamenti o altri danneggiamenti. La produzione di detti materiali non è attuata in via continuativa, bensì programmata solo su specifico ordine da cliente esterno e limitatamente alla quantità richiesta. Gestione EoW: i laterali di pneumatici cos' prodotti vengono legati tra loro in gruppi da 10-15 pezzi per agevolare la movimentazione e poi stoccati nelle ZONA 4 prima della spedizione all'acquirente.
Caratteristiche dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto ed utilizzo finale	Laterali di pneumatici, integri, senza lesioni, rotture e altri danneggiamenti superficiali sul pneumatico intero; a seguito del taglio preciso sono privi di frange e/o sfaldature laterali, filamenti o altri danneggiamenti. Detti prodotti sono utilizzati come contrappesi per il fissaggio di teloni da copertura ad uso agricolo (per esempio per la copertura del foraggio insilato o del fieno in cumuli/balle).
Lotto EoW	La produzione del lotto si attiva al momento dell'arrivo della richiesta del cliente e termina con la produzione della quantità prevista dall'ordine e l'emissione della relativa dichiarazione di conformità con consegna al cliente; pertanto il quantitativo corrisponde alla esatta quantità di laterali di pneumatici richiesta dall'acquirente.

	In ogni caso il quantitativo del lotto non è superiore a 10 t Nell'impianto non si prevede la presenza continua di detti lotti EoW poiché il tempo necessario per completare un lotto e quindi di permanenza del lotto stesso prima dell'effettiva consegna è stimato di pochi giorni. Per ogni ordine di laterali di pneumatici ricevuto dalla ditta T.A.C.A.M. Srl deve essere garantita la tracciabilità tra il cliente (ordine) e il numero del lotto prodotto inviando comunicazione ad Arpae AAEME ed APAM
Dichiarazione di Conformità	La dichiarazione di conformità viene prodotta in occasione della spedizione di ogni singolo lotto, e riporta il tempo massimo di utilizzo per la copertura dei teli ad uso agricolo al fine di evitare impatti negativi sull'ambiente.
Sistema di Gestione per verifica rispetto dei criteri EoW	Il sistema si compone delle seguenti procedure: PG01 Sistema di gestione, PG02 Controllo EOW, PG03 Aspetti ambientali. La procedura PG02 è stata revisionata per considerare il nuovo EoW denominato "Laterali di pneumatici".

- **Sistema di gestione e controllo** (valido per entrambi i processi EoW sopra descritti)

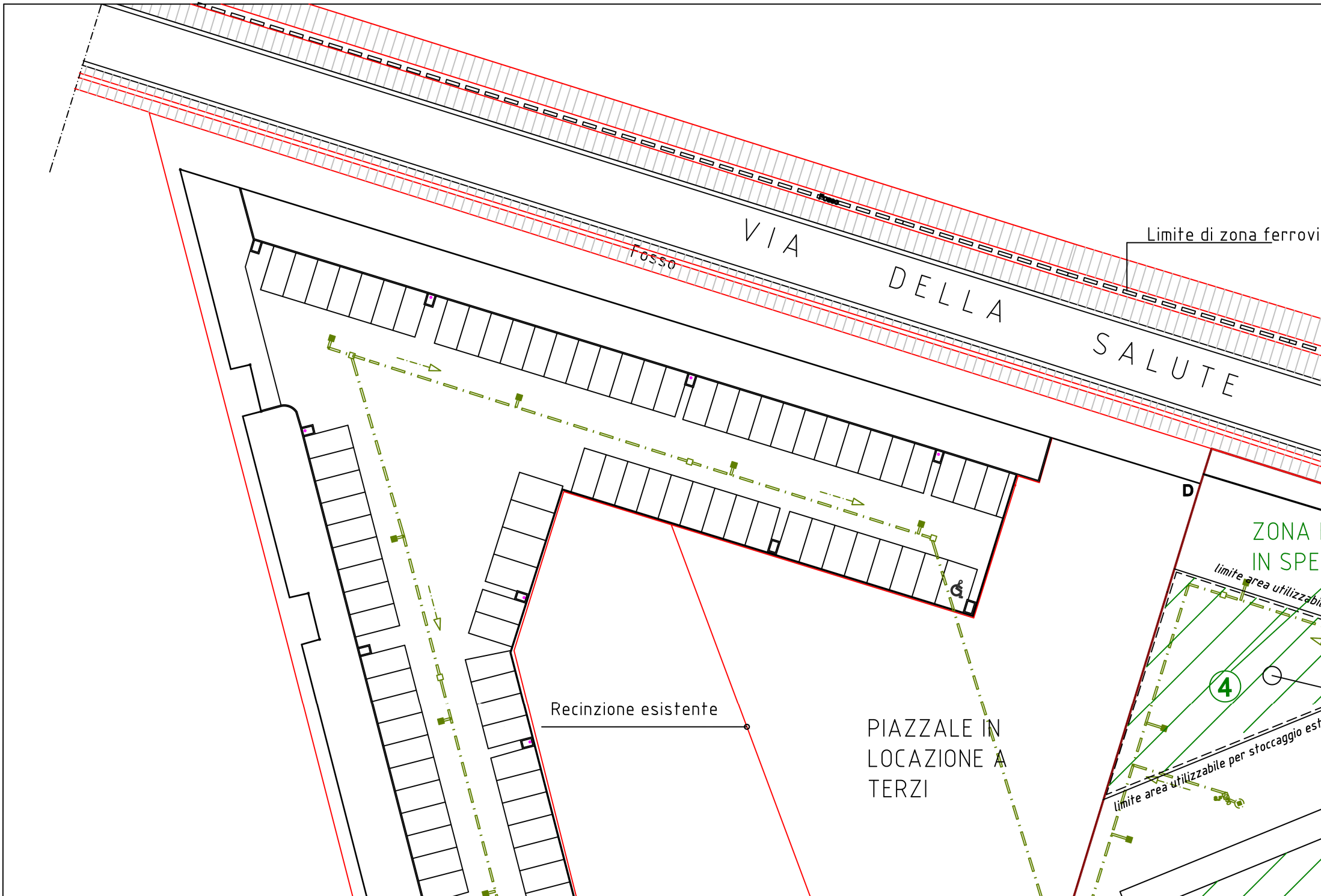
  Relativamente ai criteri specifici elencati all'art. 184-ter comma 3 lett d) del d.lgs 152/2006 *(sistemi di gestione che dimostrino il rispetto dei criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto)*, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

  Il gestore deve adottare un sistema di gestione per la qualità del processo di selezione dei pneumatici commercializzabili e/o ricostruibili, finalizzato al monitoraggio e controllo, tramite procedimenti documentati, ovvero, in alternativa, un sistema di registrazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 (Emas) o un sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciato da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

  Il sistema di gestione per la qualità consiste nella predisposizione della documentazione necessaria a verificare e garantire i seguenti aspetti:

  - il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto di cui al punto precedente;
  - le destinazioni del materiale cessato dalla qualifica di rifiuto;
  - il rispetto della normativa ambientale e delle prescrizioni dell'autorizzazione;

- gli interventi di revisione e miglioramento del sistema di gestione ambientale;
- la formazione del personale;


VIA DELLA SALUTE
fosso
Limite di zona ferrovi
Recinzione esistente
PIAZZALE IN
LOCAZIONE A
TERZI
D
ZONA
IN SPE
limite area utilizzabi
limite area utilizzabile per stoccaggio est
4

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.